



Varato il secondo maxi-impalcato del nuovo ponte di Genova

Comunicato stampa Fincantieri

Varato oggi (10 marzo) in quota il nuovo maxi-impalcato di acciaio da 100 metri. Il ponte il cui profilo ricorderà la carena di nave così come progettato da Renzo Piano - la cui costruzione è stata affidata a Fincantieri infrastructure del Gruppo Fincantieri, leader nella navalmeccanica, e Salini Impregilo, unite nella joint venture PerGenova - ha scavalcato questa mattina il torrente Polcevera.

Serviranno in tutto 24.000 tonnellate d'acciaio per costruire il nuovo ponte, 9.000 delle quali già varate in quota. La produzione delle strutture d'acciaio che costituiscono il cuore nevralgico dell'infrastruttura, ha visto all'opera 800 persone nei 3 stabilimenti di Fincantieri, quello di Sestri Ponente, quello di Castellammare di Stabia e quello di Valeggio sul Mincio, da un anno al lavoro al servizio della costruzione del nuovo viadotto.

Un lavoro che procede senza sosta: il ponte è ben oltre la metà della sua lunghezza. Il nuovo tratto di impalcato, che porterà l'opera visibile sullo skyline genovese a misurare più di 600 metri, è stato issato oggi a oltre 40 metri di altezza con tutti e 14 i carter laterali - le ali del ponte che danno alla struttura la caratteristica forma che ricorda la carena di una nave - per un peso complessivo di 1800 tonnellate. Questa, fra la pila 9 e la pila 10, è la seconda campata di dimensioni eccezionali e, come la precedente issata solo qualche settimana fa fra le pile 8 e 9, ha richiesto l'utilizzo di speciali macchinari. Impossibile, infatti, procedere con le maxi-gru utilizzate per le altre campate da 50 metri. In cantiere, così, sono tornati a lavorare gli strand jack, speciali apparecchiature che rendono possibile il sollevamento dei mastodontici impalcati a una velocità, in condizioni meteorologiche ottimali, di 5 metri all'ora.

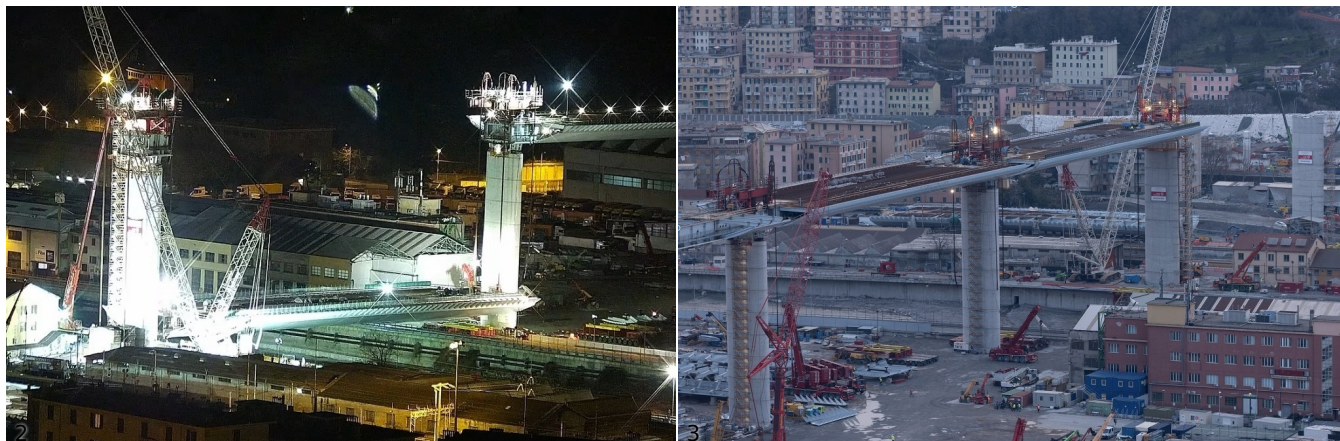


Il sollevamento di questo maxi-impalcato ha richiesto, non solo per la grandezza, ma anche per il posizionamento a cavallo del torrente Polcevera, una serie di particolari attività preparatorie. La campata, infatti, è stata prima sollevata con un sistema jack up e poi spostata con carrelli telecomandati verso l'alveo del torrente Polcevera. Successivamente, la grande campata è stata spostata a sbalzo verso Levante nell'alveo del fiume e poi ripresa in carico da un altro gruppo di carelli, al quale è stata sovrapposta una torre provvisoria in acciaio. A questo punto, l'impalcato è stato traslato prima verso Levante e poi verso Nord, infine è stato caricato sugli strand jack per il sollevamento sulle pile.

L'Amministratore Delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha dichiarato: "Voglio ringraziare le maestranze e i tecnici che stanno dando il massimo per completare il ponte in tempi record. A ciascuno di loro, a nome di Fincantieri e mio personale, va la nostra riconoscenza più sincera. Con l'occasione, in questo frangente così delicato, rivolgo un grazie anche ai lavoratori di Fincantieri, con

la promessa che continueremo ad adottare con rigore tutte le misure indicate dalle autorità per tutelare la salute di tutti". Bono ha poi concluso: "Infine, voglio rivolgere un pensiero a chi è stato colpito da questa terribile epidemia, con l'augurio di pronta guarigione".

Atteso in cantiere nelle prossime settimane l'ultimo varo eccezionale da 100 metri in quota, quello che passerà sopra la ferrovia e che rappresenterà una nuova sfida per quest'opera che procede a una velocità record, mai sperimentata prima d'ora nel nostro paese. Tempi rapidissimi e un know how d'eccellenza tutto italiano stanno facendo del nuovo ponte un esempio per tutta l'Italia, tanto che oggi si parla di "modello Genova" come sinonimo di efficienza.



Comunicato stampa Fincantieri - 10 marzo 2020

□ Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

□ Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003